

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Oglia-</b> <b>stra – Baccu Turbina (schema n. 17 Oglia-</b> <b>stra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio</b> <b>Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 1/9

## ELENCO ELABORATI

### Sommario

1	L'OGGETTO DELLA VARIANTE .....	2
2	IL QUADRO URBANISTICO IN VIGORE .....	2
3	L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE.....	2
4	LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI.....	3
5	IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO.....	4
6	L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE VINCOLATE AD ASSERVIMENTO E VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON LE PREVISIONI URBANISTICHE .....	7
7	GLI ASSERVIMENTI .....	7
8	LE AUTORIZZAZIONI DEGLI ENTI ACQUISITE.....	7
9	LA VARIANTE .....	8

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Ogliastra – Baccu Turbina (schema n. 17 Ogliastra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 2/9

## 1 L'OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente variante al Piano di Fabbricazione Comunale del Comune di Villagrande Strisaili, predisposta nell'ambito del progetto dei lavori di realizzazione degli **Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Ogliastra – Baccu Turbina (schema n. 17 Ogliastra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio Condotte” – I.D. OCGEI 427-1b** , viene proposta da parte della Società Abbanoa S.p.A., gestore unico del servizio idrico integrato all'Amministrazione Villagrande Strisaili col fine di istituire il vincolo preordinato all'asservimento per la realizzazione delle opere comprese nell'intervento di cui sopra.

La variante prevede l'inserimento dell'opera condotta idrica nella zonizzazione dello strumento urbanistico Comunale vigente sulla base degli elaborati grafici che definiscono il tracciato e le zone da asservire, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 12 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con il D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

L'importo dei lavori in argomento ammonta ad € 2.440.082,40 compresi € 40.000,00 per oneri per attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo delle somme a disposizione dell'amministrazione ammontano ad € 1.348.814,43 compresi € 32.173,67 per accantonamento indennità di acquisizione aree o immobili.

## 2 IL QUADRO URBANISTICO IN VIGORE

Il comune di Villagrande Strisaili si è dotato del Piano urbanistico con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 38 del 22/04/1971 approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale N. 93 del 31/03/1976, Buras N. 13 del 12/04/1976.

L'intervento come da tavola allegata, si svolge esclusivamente in zone agricole E.

## 3 L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

La procedura di approvazione della variante segue l'iter previsto dall'art. 20 della Legge Regionale 22 dicembre 1989 n. 45 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale" (come modificata, da ultimo, dalla Legge Regionale 23 aprile 2015 n. 8) in coordinamento con l'art. 31 della Legge Regionale 22 aprile 2002 n. 7.

L'art. 7, comma 25 della L.R. 7 agosto 2007 n. 5 prevede che *"...restano ferme le norme vigenti che stabiliscono gli effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi"*, pertanto sono applicabili le disposizioni di cui alla Legge Regionale 31 luglio 1996 n. 32 "Accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche" la quale stabilisce che i progetti di

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Ogliastro – Baccu Turbina (schema n. 17 Ogliastro revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 3/9

opere pubbliche approvati dai Consigli Comunali, qualora costituiscano variante al Piano Urbanistico Comunale, seguono l'iter procedimentale dell'art. 20 della Legge Regionale 45/1989, come modificato dalla Legge Regionale 8/2015, con la riduzione dei termini previsti nell'iter approvativo stabilito dalla legge.

#### 4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Il presente progetto riguarda la prosecuzione del processo di riassetto delle infrastrutture acquedottistiche proposta dall'ente gestore del servizio idrico integrato in Sardegna, Abbanoa.

Nel 2001 la revisione del Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (N.P.R.G.A.), adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione del 12.04.2005, prevede l'unione in un unico schema acquedottistico (schema n° 17 "Ogliastro") degli schemi nn° 21-26-28-29-30 del precedente N.P.R.G.A..

Tale impostazione è stata recepita nel Piano d'Ambito della Regione, approvato con Ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza Idrica n° 321 del 30.09.2002.

La risorsa idrica per l'alimentazione dello schema 17 suddetto è individuata nell'invaso del Bau Muggaris sull'Alto Flumendosa, con destinazione d'uso plurima (potabile, industriale e agricola).

Nell'ambito dello schema acquedottistico in questione sono stati deliberati diversi finanziamenti, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di un primo stralcio del ramo Est dell'acquedotto dell'Ogliastro, sono stati stanziati € 3.500.000,00 (denominato 2° lotto - 1° stralcio condotte).

Il 2°Lotto consente il trasferimento, sino al punto di derivazione del ramo Est dello schema, della portata complessiva necessaria al soddisfacimento delle esigenze idropotabili dei centri urbani di S. Maria Navarrese, Lotzorai-Tancau, Girasole, Tortoli-Arbatax, costituenti il ramo Est dello Schema.

Lo stralcio in questione, nonostante non consenta l'alimentazione di tutti i centri urbani di Tortoli, Arbatax, Girasole, Lotzorai, Santa Maria Navarrese e Tancau, costituisce un lotto funzionale in quanto le condotte previste vengono collegate a monte al partitore di Coa e Monte (previsto invece nel 1° Lotto) ed a valle all'acquedotto esistente che corre parallelamente alle condotte in progetto.

In sintesi le opere in progetto consistono in quasi la totalità del **ramo A-B** dello sviluppo complessivo di 7.500m (dei quali 6.626m oggetto del presente progetto), dal tripartitore di Coe e Monte (Qt=600 m.s.l.m.) sino all'impianto di turbinamento (in progetto nei successivi stralci) in località Conch'è Porcu.

La condotta, dimensionata per far transitare una portata di 221,10 l/s si sviluppa per 1.937,37 m in ghisa sferoidale del DN500 e per 5.640 m in acciaio dello stesso diametro; il tracciato corre

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Oglia-</b> <b>stra – Baccu Turbina (schema n. 17 Oglia-</b> <b>stra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio</b> <b>Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 4/9

prevalentemente su terreno naturale. Nel progetto oggetto del presente intervento è prevista la realizzazione completa del tratto in ghisa sferoidale ed un tratto della lunghezza di m 4.688 in acciaio.

Si evidenzia che nelle scelte progettuali di progetto è stata prestata particolare attenzione al miglioramento tecnico-funzionale dell'intera rete. Rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare a base di gara sono state, infatti, apportate numerose e sostanziali migliorie ed integrazioni importanti. In sintesi le migliorie proposte nell'ambito del Progetto Definitivo, riportate negli elaborati descrittivi e grafici, sono le seguenti:

- utilizzo di tubazioni in ghisa con un rivestimento esterno maggiormente protettivo (lega di Zinco-Alluminio 400 gr/mq), scelto in funzione del tracciato della condotta di progetto;
- utilizzo di tubazioni in ghisa tipo Alpinal nell'ultimo tratto di tubazione in ghisa dove le pressioni sono molto elevate;
- utilizzo di giunti antisfilamento su tutte le tubazioni in ghisa;
- utilizzo di tubazioni in acciaio con un rivestimento interno in malta cementizia ed esterno formato da 3 strati di polietilene;
- miglioramento della sezione di posa delle condotte, mediante inserimento di geotessile a protezione del rinfiango e recupero del materiale di scavo per il letto di posa e il rinfiango delle tubazioni mediante vagliatura, risparmio di circa 5.000mc di materiale di scavo in esubero da inviare a discarica rispetto al progetto preliminare;
- revisione dei pozzetti di scarico e sfiato finalizzata ad una maggiore funzionalità e facilità di manutenzione;
- revisione dei pozzetti di intercettazione degli attraversamenti con introduzione di un sistema bypass finalizzata ad una maggiore funzionalità del sistema con le alte pressioni; sempre per agevolare la funzionalità di questi pozzetti sono stati inseriti dei pannelli fotovoltaici per consentirne l'illuminazione;
- inserimento di misuratori di portata a monte e a valle di tutta la rete.

Nei casi in cui verranno interessate dai lavori le pavimentazioni stradali in asfalto, si è previsto che vengano ripristinate mediante calcestruzzo e manto di usura previa fresatura, come da particolari costruttivi allegati al progetto esecutivo.

## **5 IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO**

Il Testo Unico sulle espropriazioni, all'art. 8, prevede che il decreto d'esproprio può essere emanato qualora:

- a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Oglia-</b> <b>stra – Baccu Turbina (schema n. 17 Oglia-</b> <b>stra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio</b> <b>Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 5/9

preordinato all'esproprio;

- b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;
- c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

L'art. 9 del D.P.R. 327/2006 prevede altresì che un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.

Ne discende che la scelta dell'area sulla quale dovrà essere collocata un'opera pubblica non può essere sganciata dallo strumento urbanistico, ma deve avvenire in conformità con lo stesso.

In altri termini l'esproprio finalizzato alla realizzazione di una determinata opera pubblica può riguardare solo l'area sulla quale è prevista, nel Piano Urbanistico Comunale, la collocazione di tale opera. Quest'area viene resa all'uopo inedificabile mediante l'assoggettamento ad un vincolo preordinato all'esproprio.

Pertanto il vincolo preordinato all'esproprio è il presupposto per l'ablazione della proprietà immobiliare, e l'opera, prima di essere iniziata, deve essere prevista nello strumento urbanistico. Un'opera pubblica è compatibile urbanisticamente quando è possibile realizzare una determinata tipologia di interventi la cui destinazione è prevista dalle norme o dalla zonizzazione del Piano Urbanistico Comunale. Ad esempio nelle zone "G – Servizi generali" (Regione Autonoma della Sardegna - D.A. 22 dicembre 1983 n. 2266/U), è possibile realizzare l'opera pubblica (ad esempio un depuratore) in quanto compatibile con la disciplina di zona, ma solamente se le aree sono di proprietà dell'Amministrazione. Così, all'interno di una fascia di rispetto stradale, sarà possibile realizzare un'opera complementare alla circolazione stradale, quale è un parcheggio, ma, anche in questo caso, solo se le aree sono di proprietà dell'Amministrazione.

In caso contrario, cioè nel caso sia necessario acquisire le aree, è necessaria la conformità urbanistica che si raggiunge solo con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Nel caso sia necessario acquisire le aree occorre quindi che la previsione di realizzazione dell'opera sia contenuta nello strumento urbanistico.

Pertanto sia la conformità urbanistica dell'opera, sia il vincolo preordinato all'esproprio, si conseguono, ove assenti, con una variante allo strumento urbanistico. Qualora entrambi i requisiti siano assenti, l'approvazione del progetto dell'opera in variante ottiene l'effetto di soddisfarli entrambi. Questo è raggiungibile, per la legislazione regionale, mediante l'applicazione della procedura di cui alla L.R. 31.07.1996 n. 32 e alla L.R. 22.12.1989 n. 45 art. 20 (come modificato dalla Legge Regionale 8/2015), attraverso l'approvazione di un progetto preliminare o definitivo di opera pubblica, procedura che costituisce appunto adozione di variante.

In conclusione per poter espropriare occorre la conformità urbanistica ossia la presenza, nel

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Oglia-</b> <b>stra – Baccu Turbina (schema n. 17 Oglia-</b> <b>stra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio</b> <b>Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 6/9

Piano Urbanistico Comunale vigente, di un vincolo preordinato all'esproprio avente ancora validità.

Qualora l'opera non sia conforme, per apporre il vincolo preordinato all'esproprio, occorre procedere in variante al Piano Urbanistico Comunale.

Ciò premesso per la realizzazione delle opere a rete, in questo caso acquedottistiche, in luogo dell'espropriazione viene attuata la procedura di asservimento delle aree occorrenti.

L'asservimento è un diritto reale minore di godimento su cosa altrui (art 1027 del Codice Civile), comporta, per i proprietari del bene, limitazioni al godimento dello stesso a favore della collettività, interessano principalmente reti di servizi (aeree o nel sottosuolo, es. elettrodotti, metanodotti, acquedotti, fognature).

Tale diritto reale minore è di carattere perpetuo.

Recente giurisprudenza quale:

TAR Molise n. 557 del 16.10.2012;

TAR Toscana, sezione I n. 433 del 21.03.2013;

Consiglio di Stato, sezione IV n. 6177 del 20.12.2013;

stabilisce in linea univoca che il procedimento ablatorio stabilito dal D.P.R. 327/2001 colpisce non solo il diritto di proprietà ma anche un diritto reale minore come la servitù.

Pertanto le fasi del procedimento espropriativo, in particolare modo la fase di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio riguardano anche l'imposizione di una servitù permanente e quindi l'espropriazione di un diritto reale minore, il qui procedimento viene inderogabilmente sottoposto alla disciplina contenuta negli articoli 8 e 9 del D.P.R. 327/2001.

E' evidente che l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è subordinata all'apposizione del vincolo espropriativo al fine dell'asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere, il quale è introdotto mediante variante urbanistica con l'introduzione dell'opera stessa nel Piano Urbanistico Comunale (procedura art. 20 L.R. 45/1989 - come modificato dalla Legge Regionale 8/2015 - e L.R. 32/1996), secondo quanto stabilito dagli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001. Infatti tali norme precisano quali sono gli atti attraverso i quali può essere disposto il vincolo stesso individuati nella approvazione di uno strumento urbanistico generale o sua variante (che preveda la realizzazione dell'opera pubblica vincolando le aree occorrenti), ovvero nella conferenza di servizi, accordo di programma o altra intesa che comporti variante al piano urbanistico.

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Oglia-</b> <b>stra – Baccu Turbina (schema n. 17 Oglia-</b> <b>stra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio</b> <b>Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 7/9

## **6 L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE VINCOLATE AD ASSERVIMENTO E VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON LE PREVISIONI URBANISTICHE**

Le aree interessate dalla presente variante, per quanto riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, sono state determinate in maniera grafica sovrapponendo le linee di progetto che identificano la condotta idrica alla cartografia di piano, contenente la disciplina urbanistica sia nell'agro che nel centro urbano.

Lo sviluppo delle aree da sottoporre a vincolo preordinato all'asservimento riguardano le zone territoriali omogenee di seguito indicate:

### **E Zona agricola**

come disciplinate nella D.A. 22 dicembre 1983 n. 2266/U "Disciplina dei limiti e dei rapporti relativi alla formazione di nuovi strumenti urbanistici ed alla revisione di quelli esistenti nei Comuni della Sardegna" e nelle Norme tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale.

Lo sviluppo della condotta interesserà altresì aree di viabilità pubblica ed aree pubbliche.

La realizzazione dell'intervento comporterà pertanto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento delle aree identificate con retino giallo e contorno nero nella tavola allegata "Tav. R18 PLANIMETRIE VARIANTE PRG GIUGNO 2018" nella quale troverà sviluppo la condotta idrica secondo quanto stabilito nella progettazione dell'opera.

La presente variante provvede pertanto ad integrare il Piano di Urbanistico Comunale con gli elaborati grafici che definiscono esattamente le zone da asservire al fine di farlo coincidere con le aree sottoposte, con la presente variante, all'asservimento.

## **7 GLI ASSERVIMENTI**

Le servitù saranno intestate al Demanio Comunale.

## **8 AUTORIZZAZIONI ACQUISITE**

L'intervento ha già ottenuto i seguenti pareri autorizzativi con conferenza di servizi conclusasi con Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017:

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Ogliastra – Baccu Turbina (schema n. 17 Ogliastra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 8/9

n.	Amministrazione	Oggetto	Determinazione Rilasciata
1	Servizio Territoriale Opere Idrauliche di Nuoro (STOINU)	Autorizzazione attraversamento in subalveo ai sensi dell'art. 93 del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523	Autorizzazione ottenuta con Determinazione STOINU n. 40898/1822 del 23/10/2017
2	Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Nuoro - Ogliastra	Verifica applicabilità dell'art. 2 c.1 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, in quanto le opere sono riconducibili alla voce A.15 dell'"Allegato A".	Parere Favorevole ottenuto con nota n. 32887/XIV. 12.2 DEL 29.08.2017
3	ARST S.p.A.	Nulla osta per esecuzione dei lavori interferenti con linea ferroviaria	Parere preliminare favorevole ottenuto con nota prot. 15629-U-22/09/2017 Parere definitivo da ottenere all'atto della redazione del progetto esecutivo
4	MIBAC – Soprintendenza Archeologica della Sardegna	Nulla osta lavori	Nulla osta ottenuto con nota prot. 212034.19.040/40 del 15/05/2008
4	Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Nuoro	Nulla osta per esecuzione dei lavori	Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017 (per silenzio assenso)
5	Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Sardegna	Rinnovo Autorizzazione DGR 20/14 del 19.05.2010	Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017 (per silenzio assenso)
6	Provincia Ogliastra	Autorizzazione del Servizio Ambiente della Provincia ai sensi del R.D.L. n.3267/1923	Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017(per silenzio assenso)
8	Provincia Ogliastra	Autorizzazione per gli attraversamenti stradali	Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017 (per silenzio assenso)
9	Comune di Arzana	Nulla osta realizzazione lavori	Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017 (per silenzio assenso)
10	Comune di Villagrande Strisaili	Nulla osta realizzazione lavori	Determinazione Dirigenziale EGAS n. 169 del 2 novembre 2017 (per silenzio assenso)

## 9 LA VARIANTE

Per quanto sopra esposto la variante in questione si rende necessaria per consentire la realizzazione del progetto, pertanto consente alla Società Abbanoa s.p.a. quale promotore dell'esproprio finalizzato all'asservimento ed all'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna di procedere all'azione amministrativa per l'esecuzione delle opere pubbliche, ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 - T.U. Espropriazioni per pubblica utilità.

Le opere previste dagli interventi in questione sono da recepire nello strumento urbanistico comunale con opportuno riferimento cartografico in relazione alla necessità di asservire e quindi

	<b>Relazione Tecnica</b> <b>Schemi n. 21-26-28 Flumineddu - Oglia-</b> <b>stra – Baccu Turbina (schema n. 17 Oglia-</b> <b>stra revisione 2001 NPRGA 2° Lo stralcio</b> <b>Condotte” – Progetto Definitivo</b>	REL
		I.D. OCGEI 427-1b
		Pag. 9/9

vincolare le superfici afferenti le stesse opere ai fini del vincolo preordinato all'esproprio o del diritto di asservimento e conseguente dichiarazione di pubblica utilità secondo l'art. 9 e l'art. 12 del TU in materia di espropriazione per pubblica utilità citato (D.P.R. 08/06/2001 n. 327).

Pertanto nelle elaborazioni grafiche "Tav. R18 PLANIMETRIE VARIANTE PRG GIUGNO 2018" della presente variante, che riporta la base ufficiale della cartografia di piano vigente, viene individuata l'area dell'ambito di asservimento con retino giallo e con un contorno nero. La precisa definizione dei tratti e sedimi asserviti sarà inoltre visibile negli allegati estrapolati dalle fasi progettuali che riportano su base catastale le singole particelle interessate dall'asservimento.

### **Verifica di Assoggettabilità a VAS**

In accordo con quanto previsto dalle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI, approvate con DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 44/51 DEL 14.12.2010", non sono da sottoporre a procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS:

- 1 - le varianti al piano urbanistico comunale contenenti precisazioni normative a chiarimento di meccanismi di attuazione delle previsioni insediative, ferma restando l'entità del carico urbanistico;
- 2 - le varianti al piano urbanistico comunale contenenti correzioni di errori cartografici del PUC stesso;
- 3 - le varianti ai piani urbanistici comunali che non determinino incrementi del carico urbanistico e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa.

Pertanto, avendo già ottenuto l'autorizzazione circa la Compatibilità Ambientale ai sensi dell'ex. Art. 6 D.P.R. 120/03 in sede di conferenza di servizi, il presente progetto non è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.